

CAVE SONORE TOUCH

# La Perturbazione del (Dis)amore è musica che sa leggere

Questa sera il concerto della band a Vittorio Veneto  
Tommaso Cerasuolo racconta le radici del nuovo disco

Tommaso Miele / TREVISO

Il loro secondo album datato 2002, "In Circolo", è divenuto uno dei dischi più amati e apprezzati della loro ultraventennale carriera. Una storia, quella dei Perturbazione di Tommaso Cerasuolo, iniziata con un Lp in inglese e passata attraverso numerose svolte e variazioni, arrivando lo scorso anno alla pubblicazione dell'ultimo lavoro, "(Dis)amore". Un concept dedicato al sentimento più "complicato" del mondo e raccontato, con la consueta grazia fatta di pop chitarristico e liriche ricercate, da una delle band indie più intime ed essenziali dell'intero panorama italiano.

Guidato dalla voce di Cerasuolo, il gruppo piemontese sarà sul palco del Parco Dan di Vittorio Veneto questa sera (dalle 20), nella serata di Ca-

ve Sonore Touch (ingresso gratuito con prenotazione su Eventbrite).

«Il disco» dice Cerasuolo «viene dalle esperienze fatte in ambito teatrale. Lo Stabile di Torino e la Casa del Teatro dei Ragazzi, con la loro atmosfera, ci hanno spinto a iniziare una narrazione differente: ci siamo accorti di aver stratificato, poco a poco, materiale che raccontava l'incontro di due personaggi. La nostra musica, poi, ha riempito le inquadrature della loro casa. Sono brani che raccontano di entusiasmi, di sconfitta, di assenza e di ritorni, dell'abbandono, la storia di tante vite insieme».

Le atmosfere, a tratti, ricordano quelle degli inizi: «Una svolta cercata, flirtando con il groove, il basso e la batteria per dare corpo alla voglia di danzare» continua. «Se "Le

storie che ci raccontiamo», l'album precedente, affondava le radici nella crisi, con "(Dis)amore" siamo ritornati al passato aggiungendo un'avventura narrativa e facendo il classico passo oltre. Se le persone che l'hanno ascoltato sono ritornate a pensare anche a dei nostri pezzi più vecchi, sono felice: ci sono tanti amici che ci hanno voluto bene, e se attraverso una canzone qualcuno riesce a ricordare un piccolo passaggio della propria vita, è una vittoria e un pezzo di felicità anche per noi».

La carriera dei Perturbazione non è solo musicale: è, anche, attraversata da un forte impegno letterario: «Ci piace giocare, soprattutto, in tante forme d'espressione artistica. Io, ad esempio, per tanti anni ho disegnato. Rossano, il nostro batterista, si occupa di scrittura e il rapporto d'amore



I Perturbazione, questa sera in concerto a Vittorio Veneto. Il primo sulla destra è Tommaso Cerasuolo

con la letteratura è nato anche grazie a lui. L'ultima parentesi bellissima è stata la costruzione di una graphic novel, "Chi conosci davvero", sceneggiata da noi e disegnata da Davide Aurilia per Bao Publishing. Sicuramente è stimolante fare i dischi, ma avventurarsi in progetti nuovi è ancora meglio».

I "padri", in termini di scrittura, sono definiti: «In (Dis)amore ci è piaciuto molto evocare Raymond Carver: dietro a un velo quotidiano c'è sempre un avvenimento che fa detonare tutto. E poi i grandi italiani, da Romagnoli a Buzzati, fino a Parise. Soprattutto, Natalia Ginzburg: la me-

raviglia del suo scrivere è insita nel tema dell'assenza».

E dopo la lunga astinenza dai live, Cerasuolo riflette anche sul ritorno al palco: «I concerti non sono molti, ma vedere il pubblico seduto e concentrato è sicuramente responsabilizzante. Per quel che riguarda il futuro prossimo della musica dal vivo, mi sento di dire che la parola "ripartenza" è mistificatoria: presuppone che tutti siano ai blocchi di partenza, quando invece molti sono sfiniti. Servono parole nuove e aria pulita. Citando Woody Allen: bisogna sempre andare avanti e muoversi nella vita, altrimenti si finisce come uno squalo morto. Non

si può immaginare di rifare la stessa cosa per sempre: si muta, si cambia e ci si adatta».

Intanto si avvicina il 2022, quando "In Circolo" compirà vent'anni: «Sicuramente il ventennale è un punto d'arrivo importante, ma ci godremo semplicemente la sua eredità e vedremo cosa combinerà il mondo intorno a lui. Per il momento ci concentriamo sui concerti, e sono felicissimo che a Vittorio Veneto ci esibiranno al tramonto, l'ora in cui la luce regala un'aura unica. Anche perché ormai siamo un po' anziani per pensare di suonare sempre alle undici di sera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENEZIA

## La Biennale per Ismael Ivo

A Ca' Giustiniana di Venezia, sede della Biennale, è stata inaugurata la mostra "Il corpo è un documento dell'oggi - Omaggio a Ismael Ivo", voluta da Wayne McGregor, direttore del settore Danza, per ricordare il suo predecessore, recentemente scomparso. La foto qui riprodotta è di Akiko Miyake.

CITTADELLA

## Paolo Belli con la Big Band «Insieme per ripartire»

CITTADELLA

Paolo Belli con la sua Big Band al completo, composta da 12 elementi, è in concerto questa sera al Cittadella Jazz Festival, nella Jazz Arena in Campo della Marta alle 21.30. L'appuntamento segna il suo ritorno ai live dopo un anno e mezzo di stop. «Arrivo con la band al completo» dice «perché siamo un gruppo di lavoro unito e, come è sempre stato, i momenti difficili li vogliamo affrontare tutti insieme». Ingresso libero a offerta responsabile.



Paolo Belli



VERONA

## Il piano, Chopin e la Bellezza

Questa sera alle 21.30 la pianista Gloria Campaner, al Teatro Romano di Verona per il Festival della Bellezza, interpreterà al pianoforte i Preludi di Chopin, tra le massime espressioni poetiche musicali, nel concerto "Chopin, 24 Preludi". Biglietti sui circuiti Ticketone e Box Office Verona.

DA STASERA AL CONSERVATORIO MARCELLO

## Le musiche di Spagna e Mongolia interpretate dagli studenti

Gli studenti del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, oggi alle 21 a Palazzo Pisani, proporranno un concerto incentrato sulla musica mongola e spagnola. L'esibizione sarà il primo appuntamento di "Il Marcello suona", rassegna concertistica che vede gli studenti nel ruolo di esecutori ed organizzatori. La serata comincerà con il Trio Tacus, composto da Francesco Di Giacinto all'oboe, Martina

Donolato al corno e Dario Falcone al pianoforte, in "Trio per corno, oboe e pianoforte Op. 188" del compositore tedesco Carl Reinecke. Poi, il Trio Lebensfreude, Maria Philipp al violino, Mario Roveda al violoncello e Sumadi-Sharana Oyunchuluun al pianoforte, eseguirà "Toccata per pianoforte Op. 11" di Prokofiev e "La composizione mongola per violino, violoncello e pianoforte", brano firmato

dalla pianista e compositrice proveniente dalla Mongolia. Si tratta di un'opera dedicata alla cultura mongola, caratterizzata da un forte legame con la natura e dalla passione per i cavalli. A concludere il programma musicale sarà Double Voz ovvero il soprano Cecilia Guzmán Sánchez e Michelangelo D'Adamo al pianoforte con "Cancionero musical popular español", raccolta di composizioni di Manuel

Fernandez Caballero, Manuel de Falla, Eduard Toldrà, Fernando Jaumandreu Obradors, Amadeo Vives e Agustín Lara. L'esibizione, quindi, darà modo di apprezzare le tradizioni iberiche di vari periodi storici e di varie regioni della Spagna "Il Marcello Suona" è la prima iniziativa di "Venice on Top", la piattaforma di crowdfunding del Conservatorio. Il progetto senza scopo di lucro è finalizzato al sostegno degli studenti con borse di studio, delle attività del Conservatorio, della tutela del suo patrimonio storico-artistico dell'arricchimento dell'offerta culturale e sociale veneziana. Biglietti su [www.veniceontop.com](http://www.veniceontop.com). —

MI. BU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il conservatorio Benedetto Marcello di Venezia